

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI ACCOMPAGNATORIA**

**AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2018**

Signori Associati,

è stato chiesto al Collegio dei Revisori, presieduto dal sottoscritto, dott. Antonio Mutti - dottore commercialista iscritto all'Albo dei Revisori Contabili al n. 126504 con Decreto Ministeriale pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 60, IV serie speciale, del 30 luglio 2002 - di predisporre la relazione accompagnatoria al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 dell'Associazione "ORGANIZZAZIONE OVERSEAS PER LO SVILUPPO GLOBALE DI COMUNITA' IN PAESI EXTRAEUROPEI ONLUS".

Si rileva, *in primis*, di aver esaminato il progetto del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 dell'Associazione, redatto ai sensi di legge e di Statuto e messi a disposizione, unitamente ai documenti contabili di dettaglio (bilancio di verifica e mastrini).

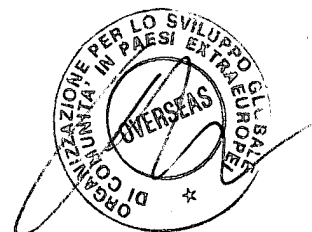
Il bilancio evidenzia un avanzo di gestione di euro 12 e si riassume nei seguenti valori:

**STATO PATRIMONIALE**

Attività	€	1.381.125
Passività	€	1.190.077
Patrimonio Netto	€	191.048

**RENDICONTO DI GESTIONE**

Proventi da attività tipiche	€	1.319.119
Oneri da attività tipiche	-€	1.208.921
Proventi da attività accessorie	€	5.993
Oneri da attività accessorie	-€	3.599
Proventi finanziari e patrimoniali	€	15.243
Proventi per attività generali	€	21.225
Oneri di supporto generale	-€	149.048
Risultato della gestione	€	12



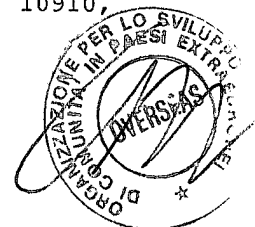
Il nostro esame sul bilancio si è sostanziato nel controllo dell'osservanza dei principi di redazione e dei criteri di valutazione stabiliti dal Codice civile.

Si rileva che non è stato fatto ricorso alla deroga di cui all'art. 2423, quinto comma, c.c..

La struttura patrimoniale dell'Associazione continua ad essere fortemente caratterizzata dalla prevalente presenza di attività cd. circolanti, che, pari a euro 886 mila, costituiscono il 64,13% del totale dell'attivo, che ammonta a complessivi euro 1.381 mila (si registra, invero, un decremento rispetto all'esercizio precedente, in cui dette attività assommavano a euro 1.083 mila ed erano pari al 68,81% dell'attivo patrimoniale).

La componente principale dell'attivo circolante è rappresentata dalle disponibilità liquide, di complessivi euro 713 mila, di cui euro 708 mila si riferiscono a disponibilità su conti correnti postali e conti correnti bancari italiani ed esteri.

Nel precedente esercizio, la componente principale dell'attivo circolante era costituita dai crediti verso gli enti finanziatori per contributi da ricevere e per contributi da richiedere, pari, rispettivamente, a euro 532 mila e a euro 35 mila, per complessivi euro 567 mila; alla fine dell'esercizio 2018, detti crediti sono risultati essere pari, rispettivamente, a euro 100 mila e a euro 55 mila. La significativa contrazione dei crediti per contributi da ricevere è, di fatto, dovuto al conseguimento dell'incasso del credito denominato "UTL AICS GERUSALEMME AID 10910 GAZA" (cfr. progetto di emergenza cod. 10910,



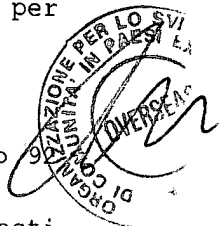
di cui al bando AICS Sede di Gerusalemme), di euro 395 mila.

L'attivo immobilizzato, di complessivi euro 294 mila (contro euro 399 mila del precedente esercizio), è costituito da immobilizzazioni immateriali di euro 871, immobilizzazioni materiali di euro 199 mila e da immobilizzazioni finanziarie di euro 94 mila. Alla formazione di queste ultime due tipologie di immobilizzazioni concorrono, in particolare:

- quanto alle prime, il fabbricato, il terreno e le costruzioni leggere di proprietà dell'Associazione, iscritti in bilancio per complessivi euro 199 mila (il fabbricato e il terreno sono valorizzati in euro 161 mila, le costruzioni leggere hanno un costo di euro 71 mila e risultano ammortizzate per euro 33 mila);

- quanto alle seconde, le partecipazioni nel Consorzio Etimos, di euro 3 mila, nella Cooperativa sociale Oltremare, di euro 10 mila, nella Banca Popolare Etica, di euro 81 mila e nella SEFEA Scarl, di euro 500, acquisite al fine di partecipare a specifici progetti socio-culturali. Si segnala, al riguardo, che la partecipazione nel Consorzio Etimos - acquisita al fine di sviluppare un progetto nello Sri Lanka - è stata svalutata per euro 100 mila, in considerazione del fatto che la partecipata ha ridotto il proprio patrimonio netto per coprire perdite accumulate in vari esercizi; detta svalutazione è stata operata utilizzando il Fondo rischi a suo tempo appositamente costituito per euro 98 mila e portando il residuo di euro 2 mila a costo.

I risconti attivi ammontano a complessivi euro 201 mila (contro euro 201 mila del precedente esercizio), di cui euro 76 mila sono, invero, costi



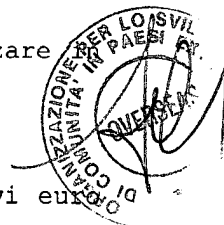
sospesi relativi a trasferimenti di risorse finanziarie a partner dell'Associazione in progetti da realizzare in Paesi extraeuropei, che verranno da questi utilizzate e, dunque, rendicontate nell'esercizio successivo, allorquando verranno iscritti in bilancio i relativi costi da parte dell'Associazione.

I ratei attivi ammontano a euro 977; nel precedente esercizio non sussistevano.

Considerata la particolare consistenza delle disponibilità liquide, si rivolge al Comitato Esecutivo l'invito alla valutazione del migliore utilizzo/impiego delle stesse - previa un'idonea e accurata pianificazione finanziaria; utilizzo che, con oculati investimenti, potrà e dovrà essere volto a ottenere il miglior rendimento possibile con minimizzazione dei rischi.

Per quanto concerne il passivo patrimoniale, la voce preponderante è quella dei *Risconti passivi*, di complessivi euro 1.026 mila (contro euro 1.128 mila del precedente esercizio), in cui sono stati iscritte quote di contributi ricevuti da finanziatori istituzionali nell'esercizio, ma di competenza del 2019, per euro 834 mila e quote di contributi provenienti da privati e acquisiti nell'esercizio o in esercizi precedenti e destinati ad essere impiegati in attività da realizzare esercizi successivi, per euro 192 mila.

Sono iscritti in bilancio *Fondi per rischi e oneri* per complessivi euro 75 mila, accantonati a scopo prudenziale per fronteggiare il sostenimento di oneri e spese per lo svolgimento delle attività istituzionali. Come sopra indicato, è stato utilizzato, nell'esercizio,



il Fondo di euro 98 mila a suo tempo costituito in riferimento all'attività svolta in Sri Lanka.

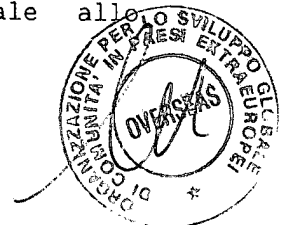
Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto, pari a euro 12 mila (contro 9 mila del precedente esercizio), è relativo alle spettanze maturate dai dipendenti in forza all'Associazione.

Sussistono, infine, debiti per euro 76 mila (contro euro 72 mila del precedente esercizio), di cui la componente principale è costituita da debiti verso fornitori e collaboratori, di euro 45 mila; i debiti verso l'Erario e gli Istituti previdenziali assommano a complessivi euro 26 mila, i debiti verso altri soggetti a euro 5 mila.

Il Patrimonio Netto è di complessivi euro 191 mila ed è così composto:

- *Patrimonio Vincolato*, di euro 137 mila, quantificato, di fatto, quale sommatoria algebrica delle attività e delle passività sussistenti allorquando fu istituita la contabilità in meccanografico, ossia costituito dai risultati positivi degli esercizi antecedenti all'anno 1992;
- *Patrimonio Libero*, di euro 54 mila, costituito dalle riserve di utili accantonate negli esercizi precedenti, dal 1992 in poi.

Considerato che l'86% delle passività è costituito dai risconti delle quote dei contributi ricevuti di competenza dei prossimi esercizi, ovvero destinati a essere impiegati in attività/progetti da realizzare in esercizi successivi e che le passività determinate ed esigibili, quali i debiti e il TFR, assommano a complessivi euro 88 mila (pari al 7% delle passività), si ritiene che la struttura patrimoniale dell'Associazione sia sostanzialmente positiva e funzionale allo



svolgimento dell'attività finalizzata al conseguimento dell'oggetto sociale.

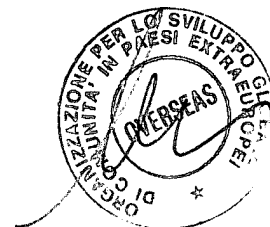
Venendo a considerare l'aspetto economico, si rileva la preponderanza delle componenti cd. tipiche, costituite, per quanto attiene ai proventi, dai contributi ricevuti per le attività di cooperazione e solidarietà internazionale svolte all'estero e in loco, per le iniziative di educazione allo sviluppo, per le attività di promozione del dialogo interculturale, svolte in proprio e/o in collaborazione con altri soggetti e, per quanto attiene agli oneri, dai relativi costi.

Il peso, in termini di valori economici, delle attività accessorie e generali non risulta essere particolarmente rilevante.

Si dà atto, infine, di aver regolarmente svolto, nel corso dell'esercizio, le verifiche periodiche previste dall'art. 2403 c.c., focalizzate, in particolare, sul controllo dell'amministrazione e della corretta tenuta della contabilità dell'Associazione nonché sulla vigilanza in riguardo all'osservanza della legge e dello Statuto. Da tali attività non sono emerse violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali e statutari.

Esposto e considerato quanto sopra, a nostro giudizio, il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e, nel suo complesso, esprime in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e risultato economico dell'esercizio dell'Associazione.

Vi invitiamo, dunque, ad approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 nella formulazione presentata.



Rimarcando, comunque, l'importanza di una congrua dotazione patrimoniale per la garanzia e la salvaguardia delle ragioni dei terzi e tenuto conto che il *Patrimonio Netto* risulta essere stato intaccato dai disavanzi di gestione maturati nei precedenti esercizi, il Collegio ravvisa l'opportunità di procedere a una sua ricostituzione mediante l'apporto di nuovi capitali.

Modena, li 5 giugno 2019

**COLLEGIO DEI REVISORI**

Dott. Antonio Mutti

Rag. Claudio Della Casa detto Incerti

Sig. Giuseppe Garuti

